

vede già costantemente ed efficacemente con organi appositi quali i comandi dei centri di mobilitazione, i generali ispettori straordinari ecc., che risultano pienamente rispondenti allo scopo.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Canevari.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se e quali provvedimenti creda possibile prendere, affinché in occasione delle licenze invernali da accordarsi ai militari combattenti, sia consentito recarsi presso le proprie famiglie anche a coloro che hanno domicilio in paesi esteri, specialmente in Francia ».

**RISPOSTA.** — « Circa le licenze invernali da accordarsi ai militari alle armi è stato già provveduto con disposizioni d'ordine generale dal Comando supremo per le truppe in zona di guerra e da questo Ministero per le altre a che i militari aventi famiglia all'estero (paesi alleati e colonie e specialmente in Francia) possano trascorrerle presso i loro congiunti al pari di quelli che le hanno in Italia.

« Mentre pertanto nessun ulteriore provvedimento, almeno per ora, il Ministero ha quindi da prendere in proposito, ritengo ad ogni buon fine opportuno soggiungere che le anzidette concessioni hanno, beninteso, le loro inevitabili limitazioni, non solo nelle ragioni di servizio e d'indole disciplinare in genere, ma anche in tutte le altre speciali attuali esigenze dell'esercito.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Caporali.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere il motivo per cui da oltre un anno non si verifica più alcuna promozione nel ruolo degli ufficiali medici effettivi in modo da vedersi capitani medici presso che cinquantenni rispetto a capitani di altre armi poco più che ventenni ».

**RISPOSTA.** — « Dal momento in cui, per effetto di aumento d'unità mobilitate, furono fatte le ultime promozioni degli ufficiali medici in servizio attivo, l'organico del Corpo sanitario è stato sempre al completo.

« Ora però, essendovi stati nuovi aumenti di dette unità mobilitate, questo Ministero provvederà al più presto.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Cappa.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda giusto ed opportuno siano promossi maggiori i capitani medici volontari, i quali abbiano compiuto venticinque anni di laurea ed abbiano prestato almeno un anno di effettivo servizio quali ufficiali medici di complemento. E ciò per il trattamento che è fatto ai medici di complemento avanti alla guerra e a quelli di riserva con pari anzianità di laurea, e visto il maggiore compenso che spetta, in confronto ai volontari, ai medici che più che quarantenni arruolati per un recente decreto luogotenenziale ».

**RISPOSTA.** — « Il Ministero della guerra ha ripreso in minuto attento esame la questione del conferimento dei gradi in base a titoli accademici, saggiamente illuminato dalla Commissione sanitaria all'uopo costituita e della quale è autorevole membro il senatore professor Durante. L'esperienza in materia fatta dalla Commissione, ed il controllo pratico da parte delle autorità militari hanno condotto a quelle varianti ed aggiunte che sono state concretate con la recente circolare 734 del *Giornale Militare* del dicembre 1916 ed alla quale, come è ovvio, il Ministero non crede di apporre più alcuna modifica.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Carboni.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se creda di parificare, riguardo al corso di ufficiali di complemento, tutti gli studenti della classe 1897, disponendo essere titolo sufficiente per l'ammissione ai nuovi corsi il passaggio dal 1° al 2° anno di liceo o di Istituto, secondo la norma dei corsi precedenti ».

**RISPOSTA.** — « Si è provveduto nel senso desiderato dell'onorevole interrogante.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Caron.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non sia possibile concedere ai militari di milizia territoriale che hanno tuttora le famiglie ed il centro dei loro affari all'estero, in nazioni alleate, di godere con le loro famiglie all'estero le licenze cui abbiano diritto ».

**RISPOSTA.** — « È anzitutto d'uopo permettere che la concessione di licenze ai militari alle armi non costituisca, nè può